

6.1.5. INIZIATIVE ADOTTATE PER FAVORIRE LE ASSOCIAZIONI DI AUTO-MUTUO AIUTO E LE ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE NO PROFIT

VALLE D'AOSTA

- Prosecuzione dei rapporti di collaborazione del Ser.T. con i Gruppi di auto-aiuto.
- Incentivazione della collaborazione con le cooperative del privato sociale che gestiscono strutture residenziali del settore.

P.A. BOLZANO

- Nell' ambito dell' associazione Hands:
prosecuzione dei rapporti con le realtà associative riconosciute (Alcolisti Anonimi e Club Alcolisti in Trattamento, Caritas, "La Strada-Der Weg" e San Vincenzo), con l'invio ai gruppi di auto-mutuo-aiuto (AMA) di pazienti che hanno concluso il percorso nei gruppi a conduzione professionale all'interno dell'Associazione;
incontri degli operatori Hands con i gruppi di AMA con finalità informative, di aggiornamento e di supervisione;
sostegno della formazione di gruppi di AMA per familiari di alcolisti.
- Nell' ambito del Ser.T. di Merano:
coordinamento e sostegno, in collaborazione con la Comunità Comprensoriale Burgraviato, delle strutture deputate all'inserimento lavorativo, abitativo e alla prima accoglienza;
verifica e valutazione degli inserimenti di alcolodipendenti, tossicodipendenti e dipendenti da gioco d'azzardo presso le suddette strutture.
- Nell' ambito del Consultorio Psico-sociale Caritas-Silandro (Bz):
offerta di un servizio post-assistenziale e ambulatoriale denominato "profilassi contro la ricaduta" a gruppi di persone che hanno positivamente concluso un progetto terapeutico. Inoltre è stato attivo un gruppo per clienti dopo un trapianto di fegato e diversi gruppi di auto-aiuto assistiti a Malles e Silandro.
- Nell'ambito del Ser.T. di Bressanone:
attivazione di reti di sostegno tramite i servizi sociali, le aziende sanitarie e altre istituzioni pubbliche e private (Comunità Comprensoriali, Servizio Sociale di base, Servizio Sociale per Adulti, Assistenza Economica Sociale, Servizio per il Reinserimento lavorativo).

- Nall' ambito del Ser.T di Brunico:
prosecuzione della collaborazione con i Servizi per le dipendenze del territorio e con le associazioni private (Alcolisti Anonimi e Hudolin-C.A.T) per un lavoro in rete di prevenzione primaria e secondaria;
prosecuzione della collaborazione con l'Associazione club alcolisti in trattamento nella guida dei gruppi di auto-mutuo aiuto ed incontri regolari di supervisione dei gruppi.

P.A. TRENTO

-Prosecuzione dei rapporti di collaborazione dei servizi di Alcologia con le associazioni dei Clubs degli alcolisti in trattamento e i gruppi di Alcolisti Anonimi.

REGIONE VENETO

-Prosecuzione della collaborazione delle Unità Alcologiche con le associazioni ACAT e A.A.

-Mantenimento o rinnovamento da parte di tutte le Aziende Ulss regionali di convenzioni e protocolli d'intesa, definiti con le cooperative sociali e le comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali, riguardanti gli interventi di cura, riabilitazione ed inserimento socio-lavorativo del paziente e della propria famiglia.

-Collaborazione di alcuni Dipartimenti per le Dipendenze con le cooperative sociali che gestiscono i centri diurni occupazionali o per l'orientamento lavorativo, gli appartamenti-protetti e/o le case-famiglie per accogliere i soggetti senza dimora o che sono stati espulsi dalle proprie abitazioni.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

-Continuazione in tutti i 5 Dipartimenti delle dipendenze e nel SERT di Palmanova della collaborazione con le Associazioni del privato sociale e quelle di auto-mutuo aiuto attraverso incontri periodici di regola mensili.

-Organizzazione a carico dei servizi territoriali di corsi di formazione e di aggiornamento del personale volontario e incontri di supervisione .

REGIONE LIGURIA

- Prosecuzione della collaborazione con i gruppi di auto aiuto del territorio, con attività di prevenzione e sensibilizzazione sul territorio gestite in comune e reciproco invio di pazienti; la maggioranza della ASL ha stipulato protocolli d'intesa con i gruppi Alcolisti Anonimi e con i Club Alcolisti in Trattamento.

REGIONE TOSCANA

-Prosecuzione della collaborazione con le associazioni di auto-aiuto e gli operatori ACAT, per favorire lo sviluppo di programmi territoriali e organizzare incontri e iniziative di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

-Attivazione di un "tavolo regionale Alcol e terzo settore" presso l'assessorato del Diritto alla Salute della Regione Toscana al quale partecipano il CAR, rappresentati dalle associazioni di auto mutuo aiuto, Anpas Toscana e Ceart, Ceis, Associazione Nautilus, SIA. Sono state inoltre sostenute sia da un punto di vista economico che scientifico con l'apporto del contributo del CAR le varie iniziative che le associazioni hanno proposto sul territorio (corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale-metodologia Hudolin, scuole di primo, secondo, terzo modulo, interventi di prevenzione, interventi di formazione).

-Partecipazione dei servizi alcolologici a incontri di aggiornamento aperti alla popolazione organizzati dalle associazioni di auto-mutuo aiuto e dell'ACAT.

-Prosecuzione delle attività del gruppo di lavoro regionale, coordinato dal CAR e costituito dai rappresentanti dei gruppi di auto aiuto e dell'associazionismo del terzo settore, con lo scopo di favorire e implementare il legame sul territorio tra i servizi deputati del sistema sanitario e la realtà del volontariato.

REGIONE UMBRIA

-Protocolli di collaborazione con le Associazioni di volontariato ACAT, AA e ANCA sia per facilitare l'accesso degli utenti in carico ai servizi nei programmi di suddette Associazioni che per le attività terapeutico riabilitative e per quelle di promozione della salute. I Servizi territoriali sostengono le attività formative, di aggiornamento e la progettazione delle stesse con il supporto tecnico dei propri operatori;

- Attività di docenza nella scuola alcolologica regionale dell'Associazione ACAT;

- Attività di supervisione sull'attività dei Club degli alcolisti in Trattamento;

-Nell'ASL n.4 è stato effettuato un incontro di verifica mensile con gli operatori dei Cat; inoltre sono stati svolti diversi incontri di sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati rivolti alla popolazione generale a Narni e a Terni in collaborazione con le associazioni di volontariato e le parrocchie; sono stati svolti incontri di formazione a Terni, Narni ed Amelia, rivolti alle famiglie che frequentano i Club degli Alcolisti in Trattamento; è stato svolto un incontro presso la Circoscrizione Interamna di Terni per la popolazione, in particolare i giovani, sul tema dell'alcol e dei problemi alcolcorrelati; un altro incontro di formazione è stato effettuato per gli operatori sociali della Coop. Sociale ACTL sui problemi alcolcorrelati e le attività di riabilitazione.

REGIONE MARCHE

-Prosecuzione in tutto il territorio regionale di rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato C.A.T. e A.A. (Clubs d alcolisti in trattamento e AA) anche ai fini di un reciproco invio di pazienti alcolodipendenti.

-Coinvolgimento e collaborazione del volontariato all'interno delle Assemblee dei Dipartimenti nelle azioni di informazione e prevenzione.

REGIONE MOLISE

-Collaborazione del Ser.T. di Campobasso con il Club Alcolisti in Trattamento anche in piccole realtà territoriali.

-Invio di soggetti con problemi alcolcorrelati presso gruppi di automutuo aiuto, CAT e AA.

REGIONE PUGLIA

-Promozione in ogni ASL, da parte dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche e/o dei singoli Sert, di numerosi interventi che hanno consentito uno stretto legame con i gruppi che fanno riferimento ai CAT e agli Alcolisti Anonimi, per favorire e strutturare interventi terapeutici ottimali e promuovere il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti alcol-dipendenti.

-Sostegno da parte dell' ARCAT Puglia (Associazione Regionale dei Clubs di Alcolisti in Trattamento) alla diffusione dei Clubs in tutte le provincie pugliesi tramite corsi di sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati e complessi, e al consolidamento dei

rapporti con altre organizzazioni di volontariato quali l' AGE (associazione genitori), l' associazione "Ciao Vinny" e gli Alcolisti Anonimi.

REGIONE BASILICATA

- Svolgimento di incontri periodici con i facilitatori dei gruppi CAT ed AA finalizzati all'inserimento degli alcolisti e loro familiari ed al relativo monitoraggio del percorso terapeutico.
- Attuazione del progetto "Rete territoriale per l'alcolismo nella ASL 2".
- Attività di *counseling* informativo a favore di associazioni di auto-mutuo aiuto.
- Realizzazione di eventi formativi con l'ACAT "Magna Grecia" di Bernalda.
- Partecipazione ad incontri di sensibilizzazione aperti al pubblico su tematiche relative all'alcolismo organizzati da associazioni.

CALABRIA

-Coinvolgimento degli Alcolisti Anonimi e del Club Alcolisti in trattamento in quasi tutti i progetti finanziati con il Fondo Nazionale per la Lotta alla Droga e collaborazione in tutti i SerT ed Unità Alcologiche Regionali.

REGIONE SARDEGNA

- Incentivazione e sostegno alla crescita delle associazioni di auto-mutuo aiuto da parte degli operatori dei Ser.T di alcune ASL (Sanluri, Carbonia, Sassari e Cagliari).
- Finanziamento da parte della Regione dell'attività di diversi Centri d'Ascolto gestiti dalle Associazioni.
- Operatività di Associazioni che mantengono una maggiore indipendenza dalle strutture pubbliche.

6.1.6. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA EVENTUALMENTE REALIZZATE O PRESENTI SUL TERRITORIO PER I FINI DI CUI ALL'ART. 11

REGIONE VALLE D'AOSTA

-Funzionamento di una struttura del privato sociale, accreditata nel 2004, che offre un servizio specialistico residenziale per persone dipendenti da sostanze legali ed illegali, con patologie gravemente invalidanti, quali, tra le altre, la demenza alcolica.

-Avvio sperimentazione di un servizio di tutoraggio territoriale, non esclusivamente dedicato agli alcodipendenti, che prevede: Interventi a domicilio; Counselling psicologico ed educativo; Sostegno telefonico; Accompagnamento in mansioni pratiche quotidiane sul territorio e nella gestione economica; Bilancio competenze; Accompagnamento e/o allerta con altri servizi: medico di base, Ser.T, gruppi di auto-mutuo-aiuto; Sostegno alla famiglia.

REGIONE LOMBARDIA

-Funzionamento di n. 19 strutture residenziali.

-Accreditamento di n.126 posti residenziali per problematiche alcoliche distribuiti fra le strutture del privato sociale delle diverse Province.

P.A. BOLZANO

-Nell' ambito dell' Associazione HANDS è proseguita l' attività delle seguenti strutture:

Sede Centrale HANDS ed Ambulatorio - Bolzano;

Sede periferica HANDS – Merano;

Sede periferica HAND – Bressanone;

Comunità terapeutica HANDS – Bolzano;

Laboratorio della Comunità terapeutica – Bolzano;

Laboratorio protetto HANDSWORK – Bolzano;

Laboratorio protetto HANDSWORK - Cermes (Merano);

Alloggio protetto HANDSHOME – Bolzano;

Alloggio protetto HANDSHOME - Caldaro (Bz).

-Nell'ambito del Ser.T di Merano collaborazione con un ente privato no profit al progetto per l'apertura di una struttura per l'emergenza abitativa.

P.A. TRENTO

-Prosecuzione del funzionamento di un Reparto di Alcologia con 11 posti letto presso l'ospedale S. Pancrazio di Arco.

REGIONE VENETO

-Prosecuzione dell'attività delle strutture terapeutiche per tossico/alcolodipendenti del privato-sociale e della struttura pubblica specificatamente dedicata ai soggetti alcolodipendenti, per i quali il programma terapeutico è in regime di residenzialità.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

- Nell'ambito della Ass n.1 "Triestina":

possibilità di ricovero e D.H. presso il Centro Specialistico Residenziale per Alcolisti riservati a soggetti affetti da patologie alcol-correlate complesse, che opera in stretta collaborazione con le associazioni del volontariato (Club degli Alcolisti in Trattamento, Hiperion, Astra, Laricerca);

per il mantenimento dell'astinenza ed il proseguo del trattamento è stato attivato un ambulatorio per il follow-up degli alcolisti e delle famiglie nel lungo periodo;

attività di un Dispensario/Centro serale (Attività ambulatoriali), riservato a casi complessi tali da richiedere un approccio più professionale ed intensivo, attivo con cadenza bisettimanale e basato sull'approccio familiare;

attività di reinserimento socio-abitativo (Gruppo appartamento) riservato a persone dimesse dal Centro Specialistico Residenziale, con problemi di tipo sociale ed abitativo, con un programma riabilitativo finalizzato all'autonomia e al progressivo reinserimento.

- Nell'ambito della ASS n.2 "Isontina":

attivazione di quattro posti letto in un modulo alcolologico presso la RSA di Cormons (Distretto Alto Isontino).

REGIONE LIGURIA

-Prosecuzione dell'attività di strutture a bassa soglia di accesso cui possono accedere anche persone con problemi alcol correlati per affrontare situazioni di difficile gestione o casi in cui c'è la necessità di osservazione e cura prima di effettuare un reinserimento territoriale con trattamento ambulatoriale, o un inserimento in struttura comunitaria; svolgono inoltre la loro attività strutture che offrono accoglienza a persone senza fissa dimora con problemi alcolcorrelati con possibilità di pernottamento e pasti giornalieri.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-Prosecuzione del funzionamento della struttura residenziale per alcolisti, gestita dal CEIS, "L'Orizzonte" di Parma, nel cui ambito è stato messo a punto un modello di programma alcologico residenziale della durata di 6 mesi da utilizzare, con opportuni adattamenti, anche in altri contesti regionali.

REGIONE TOSCANA

-Prosecuzione del funzionamento di strutture private che si occupano di alcoldipendenza, aventi diversa natura:

Enti Ausiliari autorizzati e convenzionati con il SST quali la casa famiglia "Crisalide" gestita dal Ce.I.S. di Lucca, il Ce.I.S. di Pistoia, l'Associazione "Genitori Comunità Incontro" di Pistoia, la Casa di cura "Villa dei pini" a Firenze, che attiva programmi di trattamento psico-medico-sociale che non superano i 30 giorni, secondo l'art. 11 comma 2 della Legge 125/2001;

Centro Osservazione e Diagnosi "Passo di Barca", di natura semiresidenziale, gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'USL 5 di Pisa; Centro diurno "Il Timone" di Arezzo, dedicato a pazienti con doppia diagnosi e con problematiche alcol correlate e gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'USL 8 di Arezzo; Centro Diurno "La Fortezza" di Firenze, con attività anche di Day Hospital, costituito da un percorso terapeutico semiresidenziale di 4 settimane gestito dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda USL 10 di Firenze.

-Nel corso dell'anno è stata effettuata un'opera di sensibilizzazione a livello dell'Amministrazione della Zona Senese e del Consorzio dei Comuni, che ha portato all'inserimento, all'interno del profilo di salute anno 2006, di un progetto per la creazione, entro il 2007, in una struttura gestita dal privato sociale, di alcuni posti residenziali per soggetti con problematiche alcolcorrelate, sociali, relazionali e comportamentali.

REGIONE UMBRIA

-Nell'ambito della ASL n. 2, prosecuzione dell'attività del gruppo famiglia "Pindaro", per il quale è in atto un potenziamento delle attività con aumento dei posti letto.

- Nell'ambito della ASL n.4 è in fase di definizione l'avvio della struttura terapeutico-residenziale di Montecampano interaziendale in cogestione con l'Associazione Verita. Nel caso tale struttura venga avviata è prevista la collaborazione con il servizio di alcologia.

REGIONE MARCHE

-Funzionamento di una rete di strutture residenziali presente in maniera capillare in tutto il territorio regionale.

In attuazione di quanto previsto dalla DGR 747/04, si è dato l'avvio al processo di rideterminazione e riqualificazione della rete delle strutture, così da rispondere in maniera maggiormente adeguata ai bisogni assistenziali emergenti anche nel settore dell'alcoldipendenza.

REGIONE PUGLIA

-Prosecuzione delle attività delle 33 organizzazioni del privato sociale ed Associazioni di volontariato con 58 sedi operative di cui circa 35 sono di tipo residenziale. Ognuna di queste riserva un numero di posti letto per utenti alcoldipendenti a cui sono assicurati programmi di recupero concordati con i Ser.T del territorio.

REGIONE BASILICATA

-Prosecuzione delle attività della Comunità “*Emmanuel*” di Salandra (MT), della Comunità Terapeutica “*Exodus*” di Tursi (MT) e del Centro Residenziale Alcologico presso il P.O. di Chiaromonte (PZ) – ASL n. 3.

REGIONE CALABRIA

-Prosecuzione delle attività della struttura residenziale specifica per alcolisti “*Comunità Terapeutica Arcobaleno (Centro Calabrese di Solidarietà Catanzaro)*”.

REGIONE SARDEGNA

-Prosecuzione delle attività di una Comunità per il recupero dei soggetti affetti da dipendenza da alcol con una ricettività di 8 posti. La Comunità è stata attivata da un'Associazione no-profit e ha rapporti convenzionali con le varie Asl della Sardegna.

6.1.7. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE O CONVENZIONI STIPULATE CON ENTI E ASSOCIAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE OPERANTI PER LE FINALITÀ DELLA LEGGE

VALLE D'AOSTA

-Avvio della elaborazione di un protocollo d'intesa tra i servizi dell'Azienda U.S.L., dell'Amministrazione regionale, del Privato sociale e dei gruppi di auto-mutuo-aiuto coinvolti nelle problematiche alcolcorrelate.

P.A. BOLZANO

-Accordo di collaborazione tra l'Associazione Hands e l'Associazione "La Strada-der Weg", che prevede la possibilità di inserimento di utenti donne in una Comunità alloggio femminile a Bolzano (2 posti).

-Convenzione dell'Associazione Hands con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano nell'ambito del progetto "Equal Goal", che prevede 12 posti a disposizione dell'utenza nel Laboratorio protetto di Bolzano.

-Convenzione dell'Associazione Hands con la Comunità Comprensoriale Burgraviato (Merano) per il mantenimento di 12 posti nel Laboratorio protetto di Cermes (Merano).

-Collaborazione del Ser. T di Merano per:

implementazione del protocollo di intesa/collaborazione con diversi Servizi per l'inserimento socio-lavorativo di rete;

implementazione e valutazione del protocollo di intesa/collaborazione tra diversi servizi finalizzato alla gestione di "casi multiproblematici" tra cui persone con gravi problemi di alcoldipendenza, tossicodipendenze e dipendenza da gioco d'azzardo;

implementazione e verifica del protocollo di intesa/operativo con il Centro di Salute Mentale di Merano per la gestione di soggetti in "doppia diagnosi";

implementazione e verifica del protocollo di intesa con Associazione Privata al fine della gestione e organizzazione del modulo operativo denominato "Servizio di Prevenzione Secondaria" (per alcolismo e tossicodipendenza);

verifica del protocollo di collaborazione tra Ser.T.e Distretto Sociale-Ufficio Assistenza Economica di Base al fine di migliorare gli invii al predetto Ufficio.

-Incontri del Consultorio Psico-Sociale Caritas-Silandro con il Ser.T, con il servizio psicologico ed il servizio di salute mentale della Azienda sanitaria di Merano e diversi consultori per verificare i rapporti di collaborazione. Inoltre sono attivati gli incontri con l'Ufficio del lavoro per le problematiche derivanti dall'inserimento lavorativo dei

pazienti.

P.A. TRENTO

-Convenzioni dell'Azienda sanitaria provinciale con la associazione provinciale dei Clubs degli alcolisti in trattamento e con la associazione Alcolisti Trentini (Alcolisti Anonimi).

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

-Rinnovo in tutte le Aziende per i Servizi sanitari delle convenzioni con le Amministrazioni penitenziarie per l'assistenza di detenuti alcolisti e con le associazioni di volontariato che si occupano di patologie alcol correlate. In particolare l'ASS n.1 "Triestina" ha stilato un Protocollo con la Commissione Medica Locale Provinciale Patenti ed ha sottoscritto una convenzione con l'associazione As.Tr.A per la gestione del Gruppo Appartamento per alcolisti.

REGIONE LIGURIA

-Nell'ambito della ASL1 Imperia protocolli d'intesa con i gruppi AA e con i CAT.

-Nell'ambito della Asl 2 Savona, l'utente che necessita di disintossicazione viene inviato presso reparti ospedalieri specializzati e successivamente, nel caso, inserito in strutture del privato sociale per un programma di riabilitazione.

-Nell'ambito della Asl 3 Genova, protocollo di collaborazione con il Distretto Sociale della zona del Levante per il miglioramento della qualità degli interventi, con la costituzione di un gruppo di lavoro interservizi comune/ASL.

-Nell'ambito della Asl 4 Chiavari, protocollo d'intesa per il ricovero di patologie alcol-correlate e patologie psichiatriche con il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura dell'Ospedale di Lavagna.

- Nell'ambito della Asl 5 Spezzino, protocollo di collaborazione con Alcolisti Anonimi, con la Commissione Medica Locale Patenti, con il il Ser.T ASL 5 Spezzino ed il Modulo Materno Infantile della Spezia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-Consolidamento del rapporto di collaborazione con gli Enti del privato sociale attraverso un apposito Accordo di cui alla Delibera di Giunta 2360/02 e successive modificazioni, per il quale gli Enti sono presenti all'interno dei Comitati locali, sia nella fase di progettazione sia nella realizzazione degli interventi. I progetti di prevenzione alcolica sono, inoltre, presenti nei percorsi relativi ai Piani per la Salute e ai Piani Sociali di Zona. Nel 2006 si è avviata la revisione dell'Accordo per il periodo 2006-2009 che sarà oggetto di una nuova Delibera di Giunta.

REGIONE TOSCANA

-Elaborazione da parte di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei servizi alcolologici della Toscana, del CAR e delle Commissioni Medico Locali e coordinato dalla Regione Toscana, di un protocollo operativo per la valutazione dell'idoneità alla guida nei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica art. 186, al fine di raggiungere la stesura del Protocollo Regionale sulle patenti di guida. Il protocollo è stato elaborato e inviato per un parere al Consiglio Sanitario della Toscana.

-Stipula da parte dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 2 di Lucca di un protocollo di collaborazione con U.E.P.E. per misure alternative per utenza alcolica e di un protocollo di collaborazione con Casa Circondariale di Lucca a favore dell'utenza con problemi di alcol.

-Stipula da parte dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 3 di Pistoia di una convenzione con Ceis Pistoia, Cooperativa "L'incontro", Cooperativa "Nuovi Orizzonti" e il Gruppo Valdinievole.

-Istituzione da parte dei servizi alcolologici dell'Azienda USL 5 di Pisa di un Centro di Consulenza Alcolica e stipula di un protocollo con la Commissione di Medicina Legale ed estensione del protocollo a Commissione ricorsi revoca patenti, Ferrovie dello Stato della sede di Pisa.

-Accordo tra i servizi alcolologici dell'Azienda USL 8 di Arezzo e il Ceis per l'accoglienza di alcolisti in virtù dell'attivazione di programmi residenziali brevi.

-Protocollo di collaborazione con la Comunità Montana Valtiberina Toscana per la realizzazione di convenzioni con le Associazioni A.C.A.T. e Larua finalizzate allo sviluppo dei Progetti "Alcol" e "Operativa di Strada".

-Convenzioni con Aziende Universitarie che regolamentano lo svolgimento dei tirocini previsti in alcuni curricula formativi (educatori, assistenti sociali, psicologi).

-Attivazione di un protocollo con la Caritas Diocesana per l'espletamento del Servizio Civile Volontario; infine convenzione fra Comunità Montana e Aziende e Cooperative di lavoro per la realizzazione di inserimenti sociolavorativi da parte di utenti Ser.t.

-Collaborazione dei servizi alcologici dell'Azienda USL 10 di Firenze con il Centro di Riferimento Regionale per le Medicine non Convenzionali "Fior di Prugna", con l'Albergo Popolare, con il Polo delle Marginalità del Comune di Firenze, con la Caritas e con "Emergenza freddo" del Comune di Firenze.

REGIONE UMBRIA

- Convenzione tra il Servizio Territoriale per i problemi alcolcorrelati ed il Comune di Perugia per il Gruppo famiglia "Pindaro".

-Convezione tra il Servizio Territoriale per i problemi alcolcorrelati e le Cooperative sociali per la gestione di servizi residenziali e progetti di prevenzione e di riabilitazione.

-Protocollo di collaborazione tra il Servizio Territoriale per i problemi alcolcorrelati e l'Associazione ACAT per le problematiche alcolcorrelate.

-Protocollo di collaborazione tra i Dipartimenti per le Dipendenze e gli Istituti Penitenziari per i problemi alcolcorrelati.

-Protocolli di collaborazione tra il Servizio Territoriale per i problemi alcolcorrelati e i gruppi di auto-aiuto anche sotto l'aspetto della formazione e dell'aggiornamento.

-Protocollo di collaborazione con la Casa Circondariale di Terni con per la formazione degli agenti di polizia penitenziaria e delle educatrici sull'alcol e i problemi alcolcorrelati.

REGIONE ABRUZZO

- Nell'ambito del Ser. T. Avezzano - ASL 101:
convenzione con Comune di Avezzano per la realizzazione del progetto "Città sane OMS";

protocollo di collaborazione con il Comune di Avezzano per la realizzazione del "Progetto Assistenza alle Famiglie con problemi alcolcorrelati", del "Progetto Assistenza a minori con familiari con problemi di alcol", del Centro Alcologico Funzionale (Piano di Zona), e del Protocollo di collaborazione con il Centro di Pronto Intervento per problemi alcol-drogacorrelati;

protocollo di intesa con le Comunità Montane Valle del Giovenco e Valle Roveto e con i Comune di Avezzano per il progetto “Famiglie e Comunità Responsabili”, finanziato con il Fondo Lotta alla Droga;

protocollo di collaborazione con il Comune di Celano per il progetto “In...Sostanza”, finanziato con il Fondo Lotta alla Droga;

cooperazione con l’Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento - AR.C.A.T. Abruzzo;

protocollo di collaborazione con vari Enti per il progetto “PASS – Porta d’Accesso unica ai Servizi Sociali”;

partecipazione alle riunioni per la costituzione dell’Associazione dei gruppi di Autoaiuto.

- Nell’ ambito del Ser. A. Chieti - ASL 102:

convenzioni con Comunità Terapeutiche.

- Nell’ ambito del Ser. T Vasto - ASL 103:

protocolli di collaborazione con i Club Alcolisti in Trattamento dei Comuni di Vasto, Lanciano e Casoli.

- Nell’ ambito del Ser.T L’Aquila - ASL 104:

convenzione riguardante il Progetto “Informalcol”;

collaborazione per il Progetto “Servizio Ascolto Famiglie”;

avvio delle attività del Progetto “Sportello di supporto alla famiglia e prevenzione delle devianze giovanili”;

realizzazione del Progetto “Per-corsi” in associazione alla ASL n. 1 di Avezzano-Sulmona;

convenzione con la Cooperativa Sociale “Progetto Salute” di L’Aquila per il Progetto “Alcol&Arte”.

- Nell’ ambito del Ser. A Pescara - ASL 105:

convenzione con l’Università per il tirocinio di psicologi ed assistenti sociali c/o il Servizio;

convenzioni con comunità terapeutiche residenziali e semi-residenziali;

protocollo con il Ministero della Giustizia per il reinserimento lavorativo dei soggetti ex detenuti.

REGIONE MOLISE

-Protocollo di collaborazione tra Provincia di Campobasso, Ufficio Scolastico Regionale, Servizio Sociale del Tribunale dei Minori, Ser.T. di Campobasso, Larino e Termoli, Associazione Regionale CAT, Consultorio, Sicurstrada e Osservatorio Permanente Giovani e Alcol ed Istituto Superiore di Sanità, con ruolo di supervisione tecnica e scientifica, Cooperativa Sociale “Ricerca e Progetto” con il ruolo di

progettazione dell'intervento e coordinamento delle attività, tesa a contrastare l'abuso di sostanze alcoliche, favorire una corretta informazione sull'uso, realizzare una rete locale e nazionale di supporto e comunicazione tra gli educatori e gli operatori sociali (Progetto *Andromede*).

REGIONE PUGLIA

- Protocolli di collaborazione tra i Ser.T ed i reparti di medicina degli ospedali.
- Protocolli di collaborazione con le Commissioni Mediche Locali per regolamentare le procedure di valutazioni dei soggetti alcolodipendenti relativamente al rilascio delle patenti di guida.
- Protocollo di collaborazione della ASL FG/3 con la Comunità Terapeutica semiresidenziale "S.C.S." di Foggia per l'avvio di un programma con finalità riabilitative e preventive per i soggetti ad alto rischio o già alcolodipendenti in remissione.
- Protocolli di collaborazione dell'ARCAT – Puglia con il Comune di Bari nell'ambito del Progetto "*Bari Sana*", oltre a collaborazioni per la promozione della salute sui problemi legati al consumo di alcol dei giovani e delle donne con le amministrazioni locali e con istituti scolastici di ogni ordine grado in tutte le province. Inoltre, protocolli di collaborazione sono stati avviati con l'Amministrazione penitenziaria per i problemi alcolcorrelati dei detenuti.
- Collaborazione del Policlinico di Bari con:
 - prefettura di Bari nell'ambito del Progetto del Ministero degli Interni "Risch'io" rivolto al bere giovanile;
 - ARCAT Puglia e APCAT Bari per la formazione, il trattamento e la Promozione della Salute;
 - Soc. It. di Alcologia per la ricerca, la formazione e gli interventi di Promozione della salute;
 - I.R.R.E. Puglia per la formazione del personale docente e la sensibilizzazione dei discenti;
 - U.O. di Medicina del Lavoro Ospedaliera Az.Osp. Osp. Consorziata Policlinico Bari;
 - Ass. "*Ciao Vinny*" per la sicurezza alla guida Bari.

REGIONE BASILICATA

- Protocollo d'Intesa con il C.A.T. nel territorio della ASL 1 di Venosa.

- Progetto “*Rete territoriale per l’alcolismo nella ASL 2*”.
- Protocollo d’Intesa tra Ser.T. di Lagonegro (PZ) e l’U.O. di Medicina dell’Ospedale di Lagonegro (PZ), al fine del trattamento congiunto/integrato (patologie alcolcorrelate e trattamento riabilitativo), nonché predisposizione di posti letto per ricovero.
- Incontri per azioni congiunte da mettere in atto in determinati periodi dell’anno in ambito zonale con la Prefettura di Potenza.
- Protocollo d’intesa tra il Ser.T. di Matera e l’ACAT di Matera.
- Protocollo d’intesa tra l’ASL n. 5 di Montalbano Jonico e l’ACAT “Magna Grecia”.
- Protocollo d’intesa tra l’ASL n. 5 di Montalbano Jonico e la Comunità Terapeutica “Exodus” di Tursi.

REGIONE CALABRIA

- Protocolli di collaborazione tra le Aziende Sanitarie Provinciali del territorio e gli Ospedali, i Comuni, e le Associazioni di auto mutuo aiuto.

REGIONE SARDEGNA

- Protocolli d’intesa con il Ministero della Giustizia per garantire l’erogazione dell’assistenza nei confronti delle persone con problemi di tossicodipendenza e alcolismo sottoposte a misure giudiziarie o incarcerate.
- Convenzioni e protocolli operativi tra le ASL e le strutture carcerarie ubicate nel territorio di competenza.